

Il Comune di Ragusa si candida per le aree Zes non assegnate Licitra: «Abbiamo zone libere perfette per attrarre investitori»

La vicesindaca e i benefici che l'atto comporta

“Perseguire ogni azione utile che consenta un rilancio economico del territorio sotto il profilo infrastrutturale, produttivo e strategico al fine di creare le condizioni per sostenere le attività imprenditoriali già esistenti e, altresì, per attivare nuovi investimenti, nel campo dell'agricoltura, della ma-

nipolazione dei prodotti, del commercio, anche internazionale, dell'industria e del settore turistico”.

Questi gli obiettivi, annunciati dal vice sindaco Giovanna Licitra, che hanno spinto l'amministrazione comunale di Palazzo dell'Aquila a candidarsi per essere inclusa nelle “Z.E.S. - Zone Economiche Speciali” della Sicilia Orientale. La Giunta municipale, su proposta del vicesindaco, ha infatti deciso di partecipare all'avviso pubblico emanato dalla Regione Siciliana per la richiesta di inclusione nella ZES Sicilia Orientale, dando altresì mandato al sindaco di presentare doman-

da di candidatura per l'attribuzione delle aree disponibili non assegnate delle Zone Economiche Speciali ed agli uffici comunali competenti di procedere di conseguenza.

“Con la piena condivisione del sindaco Cassi - ha sottolineato il vice sindaco, titolare della delega allo Sviluppo economico - questa amministrazione comunale ha deciso di partecipare all'avviso pubblico della Regione Siciliana per l'attribuzione delle aree residue e non assegnate delle ZES Sicilia Orientale. Sono state, in particolare, individuate due aree, industriale e artigianale, contigue ad altre zone già

riconosciute ZES - ha proseguito Licitra - dotate di infrastrutture portuali ed aeroportuali anche al servizio della presenza industriale e artigianale ragusane che vanta un'importante tradizione e un numero cospicuo di insediamenti produttivi e addetti. Il Comune di Ragusa, inoltre, possiede aree libere per nuovi insediamenti produttivi sia nella zona industriale, sia in quella artigianale, che come già detto potrebbero attrarre nel territorio investimenti anche esteri, che, se ricadenti in una zona ZES, arrecherebbero al territorio considerevoli benefici”.

L.C.



La vicesindaca Giovanna Licitra

Tra degustazioni e laboratori per riscoprire la caratteristica dei prodotti tipici biologici

Festival. Lo spazio scelto si è trasformato in un salotto con stand, tavoli e gli immancabili divani e poltrone

SILVIA CREPALDI

Il biologico protagonista assoluto, in una cornice inedita: un "salotto" a cielo aperto davanti alla chiesa di san Nicolò ed Erasmo a Modica Alta. Una piazzetta solitamente solo di passaggio, che per tutta l'estate, in vari appuntamenti, è stata chiusa al traffico, per diventare un luogo privilegiato per scoprire gli spazi del quartiere stesso e per poter gustare prodotti a chilometro zero, tra musica, arte e laboratori. Cinque appuntamenti dedicati al "Festival Biopiazza": un appuntamento promosso dal gruppo Immagina che ha saputo trasformare lo spazio antistante la chiesa, in un "salotto Bio", con stand, tavoli e immancabili divani e poltrone, per tutti.

Domenica pomeriggio si è svolto l'ultimo degli appuntamenti in calendario per questa edizione. Una manifestazione molto apprezzata e partecipata, che ha incuriosito i residenti di Modica Alta, piacevolmente sorpresi di riscoprire il luogo, e di molti visitatori, attratti dai tanti prodotti proposti e dai diversi laboratori in programma. In particolare domenica si è svolto il laboratorio del cioccolato, organizzato dalla cooperativa Quet-

zal che ha avuto un buon successo e ha divertito sia grandi che bambini, alla scoperta dei segreti del noto prodotto dolciario, ormai famoso in tutto il mondo. Il laboratorio dal titolo "Facciamo il cioccolato" si è proposto come un viaggio nello spazio e nel tempo per scoprire il gusto giusto di un alimento apprezzato da tutti. Tanti gli

espositori all'insegna rigorosamente del Bio, con prodotti tipici come: olio, vino, formaggio, pane, biscotti, marmellate, birra, frutta, miele ed ortaggi. Presente anche il "Paniere Bio" con la possibilità di ordinare prodotti biologici: una filiera corta e controllata che garantisce la qualità dei prodotti.

Alla manifestazione hanno partecipato molte "sferruzzatrici" coordinate dal movimento "Mamme di Modica" che da mesi sta portando avanti il progetto per la realizzazione della "Coperta di Pace", realizzata a maglia e uncinetto, che dovrà coprire la scalinata di San Giovanni. Un progetto di condivisione a cui hanno aderito molte donne e non solo, unite dal desiderio di creare qualcosa di bello per la comunità, con un profondo significato di fratellanza.



Le mamme ricamatrici con la coperta della pace

Vittoria

Allagamenti, così la commissione ha stabilito di correre ai ripari



➔ **Avviata la manutenzione di alcuni tratti della fognatura**

➔ **«E' un sistema obsoleto risalente agli anni Ottanta che va in tilt quando piove»**

NADIA D'AMATO

Prime opere di manutenzione e riparazione di alcuni tratti fognari, sostituzioni e pulizia di griglie e caditoie a Vittoria e Scoglitti, su input della commissione straordinaria. Gli interventi fanno seguito ai danni causati dall'ultimo acquazzone, che ha visto allagarsi alcune strade di Vittoria e Scoglitti ed ha visto fuoriuscire liquami da alcuni tombini della fognatura. La com-

missione straordinaria sottolinea che "tali criticità hanno radici ataviche (da circa tre decenni) e sono dovute in via diretta e principale ad un sistema fognario misto. Si tratta di incongruenze strutturali, di carattere endemico".

"Difatti - si legge nella nota - in molti dei tratti della rete fognaria si evidenzia uno stato di usura avanzata; tale rete è stata concepita negli anni Ottanta con un unico sistema di tubazio-

ne di smaltimento delle acque reflue. Nella sostanza le acque cosiddette "bianche" che si formano con la pioggia e provenienti, ad esempio, da strade, parcheggi, tetti o cortili, confluiscono in quelle "nere" del sistema fognario. A questo va aggiunta l'espansione residenziale e produttiva che ha, di fatto, incrementato il volume delle utenze; a seguito di ciò, il sistema fognario risulta assolutamente sotto-

dimensionato e di conseguenza aumentano le criticità come quelle registrate nei giorni scorsi. A peggiorare la situazione, le trasformazioni climatiche e meteoriche, con la sempre più intensa e frequente formazione delle così dette bombe d'acqua, che collasano il sistema fognario cittadino".

A provocare l'allagamento delle strade e, conseguentemente, di abitazioni e locali commerciali, anche la presenza di materiale cartaceo e rifiuti vari all'interno delle caditoie, come segnalato dal Pd di Vittoria. Il segretario cittadino, Giuseppe Nicastro, aveva denunciato come in molti dei quartieri allagati numerosi residenti hanno dovuto ricorrere al classico "fai da te" per aprire i tombini e sturare le caditoie, in modo da far defluire l'acqua piovana entrata all'interno delle loro abitazioni. Il Partito Democratico, inoltre, sottolinea che occorre pure attuare una serie di interventi mirati alla creazione di nuove griglie e di nuove condotte, tali da far defluire le acque piovane ed evitare il ripetersi degli allagamenti.

Proprio in tal senso, intanto, su disposizione della commissione straordinaria, le direzioni competenti stanno svolgendo le attività necessarie, dando corso agli interventi di manutenzione e riparazione di alcuni tratti fognari ed alle sostituzioni e pulizia di griglie e caditoie nei territori comunali interessati. Impegnato l'importo necessario per gli interventi.



Le zone della città che si allagano quando piove con più veemenza

Bilancio, i commissari a Ispica «E' un disastro amministrativo»



Il consigliere
Quarrella spara
a zero sulla
Giunta Muraglie

La replica
«Paghiamo
ancora oggi lo
scotto degli
errori compiuti
nel passato»

SILVIA CREPALDI

ISPICA. Si sono insediati ieri a palazzo Bruno, i commissari per l'approvazione dei bilanci del Comune. Un passo necessario data la situazione dei conti dell'Ente, con un passato di dissesto, le cui ripercussioni sono ancora oggi in movimento e su cui l'attuale amministrazione lavora fin dal suo insediamento, come ha fatto sapere il primo cittadino, Pierenzo Muraglie, che ha

accolto ieri i commissari che saranno supportati nel loro lavoro. Sulla questione è intervenuto anche il consigliere comunale indipendente Giuseppe Quarrella, che ha posto l'accento sulle difficoltà in itinere. «Si sono insediati i commissari che dovranno approvare i bilanci del Comune e all'interno di Palazzo Bruno è già cominciata la ricerca del mezzo migliore per giustificare il grave degrado amministrativo in cui il municipio è

profondato con la fallimentare amministrazione Muraglie», afferma il consigliere con una nota politica.

«Un disastro amministrativo facilmente verificabile con la consultazione del sito istituzionale dell'ente, dove la tanto osannata trasparenza, che doveva rendere il Comune simile ad un palazzo di vetro, è diventata ogni giorno più opaca e confusionaria. La responsabilità per l'arrivo dei commissari - continua la nota - non può che



Il sindaco cerca di gestire la difficile situazione. In alto, palazzo Bruno

essere addebitata a Muraglie: incapace di dare, come sindaco, il giusto indirizzo politico agli uffici, ma anche e soprattutto, nella sua veste di assessore al bilancio, costretto a subire l'intervento dei commissari che dovranno essere pagati con i soldi di tutti noi. Una responsabilità ovviamente condivisa con tutti coloro che, ancora oggi, si ostinano a sostenerlo ed approvano qualsiasi provvedimento senza che i bilanci comunali siano stati ancora approvati e deliberati. Crediamo che l'arrivo dei commissari, sia la risposta migliore a chi, non più di qualche mese fa, in una sorta di "comizio consiliare", accusava i consiglieri di opposizione - peraltro assenti - di parlare a sproposito di allarmismo economico e confusione amministrativa. Oggi rispediamo al mittente quelle accuse e invitiamo chi fece quelle esternazioni a gestire meglio il suo di ordine mentale, che evidentemente, a finestre chiuse, non gli consente di capire i procedimenti amministrativi dell'ente, nonostante le tante ore notturne impiegate nello studio delle carte alla luce da scrivania».

«Gli uffici comunali - spiega il sindaco Muraglie - sono da tempo al lavoro per predisporre i necessari strumenti finanziari. Quotidianamente siamo al lavoro, con grande sacrificio, per porre rimedio agli errori del passato, di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze».